

1404. Moisè Soranzo (5).
 1407. Marino Cocco (4)
 1412. Albano Cappello
 1415. Fantino Pisani
 1419. Andrea Loredan
 1425. Bertucci Loredan (5)
 1441. Pietro Cocco (6)
 1457. Nicolò Cappello

Quanto poi alli Benefattori ed altri individui noto i seguenti.

1570. Iacobello da Molin, e Andrea *cerdo* (cioè calzolajo, o in dialetto *calegher*) erano procuratori della chiesa. Vedi qui alla pag. 462.

1574. Die vigesimo quarto mensis iunii. Ser *Blondus Fiolarius* (7) de Muriano presentavit et donavit altari beatorum martirum ecclesie S. Stephani de Muriano infrascriptas res in presentia *Paschalis Cordans* et ser *Ioannis Cavoduro de Muriano*.

1575. Amministratori de' beni, e procuratori della chiesa erano *Gerardus scriptor* qui fuit de Padua et nunc habitat Muriani, et ser *Blondus Fiolarius* (7) de contrata S. Stephani. Nella sottoposta nota de' beni amministrati trovansi. — Case lasciate da *Marco d'Arpo* che fu piovano di S. Stefano; e vi si nota in margine da mano del secolo

XVII. che quel piovano fece suo testamento nel 1555. Il Cornaro lo mette all'anno 1524. — Casa di pietra, e terra posta nel confine di S. Stefano, lasciate dal quondam Bartolomeo Tataro. Vi si dice *que fuit quondam ser Barth. Tataro fiolary* (7). — Una proprietà di Bartolommeo pittore è così descritta: *Proprietatem quandam Bartholomei pictoris de confinio Sancti Stephani que est una Ruga domorum de sergentibus* (8) *posita in contrata Sancti Stephani*. Nel margine la stessa mano del secolo XVII dice: *Case di Corte Nova e suo livello come si deve distribuire. Queste case sono state livellate a D. Anna Garzoni e poi alla Procuratia de Ultra*. Io avea dapprima sospettato che quel Bartolommeo Pittore fosse uno de' *Vivarini* ch'ebbe pure tal nome. Ma me ne cessò il sospetto, vedendo che il *Vivarino* operava dopo il 1450; e qui si tratta di uno anteriore quasi d'un secolo. Se però nello elenco de' pittori muranesi mancasse un Bartolommeo (che forse potrebbe essere uno degli antenati di casa *Vivarini*) godo di averlo scoperto e che possa esservi aggiunto.

1578 Confinanti a varie case trovo: *Bertucius Medici de Venetiis*. — *Ioannes de Ponto* — *Marcus Marasco* — *Franciscus Avan-*

(5). Il Codice ha nitidamente *Moisen*; ma la nota moderna *Agostino*. Preferisco il Codice anche perchè negli alberi di quel tempo c'è *Moisè* da Sant' Angelo figlio di Francesco Soranzo da Santa Ternita.

(4). Il Codice ha *Cauco*, ossia Cocco; ma la nota moderna *Calbo*. Gli alberi concordano col Codice.

(5). Così il Codice che in abbreviatura ha *Bertū*. La nota moderna ha *Benedetto*, ma certo con errore.

(6). Manca nella nota moderna il nome di *Pietro Cocco* come podestà; ma è certissimo che vi fu. Il documento contemporaneo ha: *MCCCCXLI die XI septembris. Res infrascripte reperte fuerunt tempore spectabilis et generosi viri domini Petri Caucho pro illustrissimo ducali dominio veneciarum honorabilis potestatis Muriani ultra ultrascriptum inventarium consignate per venerabilem virum dominum presbiterum Antonium quondam Iohannis plebanum dicte ecclesie Sancti Stephani de Muriano*. Il Cornaro all'anno 1444 mette piovano un *Hieremias canonic. Torcelli*, ma da questo documento risulta che v'era *Antonio Catafestio* o *Catafeste*, che è dal Cornaro posto soltanto all'anno 1465. Correggasi alla p. 456 di questo volume, ov'è detto *Pierantonio*, anzichè *Pre Antonio*.

(7). *Fiolario* è antichissima famiglia Veneziana. Ma vedendo che Bartolommeo Tataro si chiama *Fiolario*, sospetterei che qui fosse il titolo della sua professione, come sarebbe *vasajo*; giacchè *phiala* è noto significare *tazza*, *coppa* ec. e veggasi anche nel Ducange la voce *FIOLA*, per *phiala*, ampolla. — Del *Tataro* vedi nell'iscrizione 47 pag. 502. — *Blondus Fiolarius* vedi anche a p. 460.

(8). La voce *sergentes*, *sergentibus*, equivale *affittuali*; quindi *ruga domorum* è una serie di case, non dominicali, ma da affittarsi.